Ensemble d'archi del Conservatorio
San Pietro a Majella

violini primi
Niccolò Laiso
Davide Marrone
Giovanna Russo
Sonia D'Eliso

violini secondi
Alessandro Paolillo
Vincenzo Imbimbo
Francesca Sauzullo
Miriam Mitilini

viole
Matteo Introna,
Antonio Mastroianni
Floriana Maria Knowles

violoncelli
Samuele Notar Francesco
Michelangelo Carotenuto
Sabrina Lo Presti

contrabbasso
Cristiano Pennone

Conservatorio di Musica
San Pietro a Majella
via San Pietro a Majella, 35
Napoli

sanpietroamajella.it

Inquadra il **QR Code**
e scarica il programma
completo dei concerti



1826 2026 200 anni

I Concerti d'autunno del Conservatorio 2026

dal 18 settembre al 27 novembre
ingresso libero
fino a esaurimento posti disponibili

venerdì
18
settembre

Sala Scarlatti
ore 18.00

Concerto inaugurale

Il filo della memoria

Ensemble d'archi del Conservatorio
San Pietro a Majella
a cura di **Fancesco Solombrino**

Giampietro Giumento *clarinetto*
Niccolò Laiso *violino*
Matteo Introna *viola*
Giuseppe Camerlingo *direttore*

Il filo della memoria

Questo concerto riporta a casa la musica di Alfredo Cece (Saviano 1915 – Ischia 2002). Entrato sedicenne al San Pietro a Majella negli anni di Francesco Cilea, vi studiò Organo con Franco Michele Napolitano e Composizione organistica con Achille Longo. Dopo l'insegnamento di Armonia a Cagliari, fu docente in questo Conservatorio e più tardi direttore del Conservatorio di Reggio Calabria, consigliere del Teatro San Carlo e presidente della Fondazione Franco Michele Napolitano. Ci ha lasciato circa ottanta opere, dall'organo alla lirica da camera, dall'orchestra al balletto, segnate da un contrappunto limpido di matrice bachiana e da un'apertura misurata al linguaggio del Novecento.

Musica per balletto senza soggetto (1969) nasce negli anni della più intensa collaborazione di Cece con la danza, quelli di Telepsico, Improvvisazioni su Lazzaro e Caleidoscopio, andato in scena anche al Teatro dell'Opera di Roma nel 1976. Qui però la trama scompare: resta il gesto puro, affidato al ritmo e al dialogo serrato delle voci degli archi, dove il passo di danza si fa architettura sonora.

Il Mini concerto per clarinetto e archi (1983), nato da un precedente Concerto per clarinetto e archi, appartiene alla piena maturità e a una stagione di particolare interesse per lo strumento, cui Cece dedicò anche una Sonata e un Concerto per tre clarinetti. In poche pagine il solista canta, scherza e dialoga con l'ensemble, con la concisione e l'ironia leggera dell'ultimo Cece.

Il filo di Gretchen è quello dell'arcolaio. Nel 1814 il diciassettenne Schubert trasforma una scena del Faust di Goethe in uno dei suoi Lieder più celebri per voce e pianoforte: la mano destra del pianoforte disegna il moto perpetuo ossessivo della ruota, che si arresta solo quando la memoria del bacio dell'amato irrompe nella mente della ragazza. L'arrangiamento di Alessandra Ciccaglione distribuisce la melodia e il filo dell'arcolaio tra violino e viola solisti e le diverse sezioni degli archi, esaltando l'atmosfera onirica del brano con un raffinato uso dei suoni armonici.

Nel luglio 1960, a Dresda, Dmitrij Šostakovič scrive in tre giorni il Quartetto n. 8 op. 110, dedicato «alle vittime del fascismo e della guerra». È in realtà un requiem per sé stesso: tutto nasce dal motto D-Es-C-H, le iniziali del compositore, e da citazioni delle sue opere, dalla Prima Sinfonia al Trio n. 2 fino a Lady Macbeth del distretto di Mcensk. Nella versione per orchestra d'archi i cinque movimenti, eseguiti senza soluzione di continuità, il Largo iniziale e i due Largo conclusivi racchiudono la violenza dell'Allegro molto e il valzer spettrale dell'Allegretto.
Dalla memoria personale di un Maestro alla memoria collettiva del Novecento, il programma intreccia voci diverse in un unico filo: quello che lega chi ha insegnato in queste aule a chi oggi, qui, ne raccoglie l'eredità.

Giuseppe Camerlingo

Programma

Alfredo Cece (1915–2002)

Musica per balletto senza soggetto

Miniconcerto per clarinetto ed archi

Franz Schubert (1797–1828)

*Gretchen am Spinnrade**

Dmítrij Šostakóvič (1906–1975)

Sinfonia per archi (dal quartetto op. 110)

Largo
Allegro molto
Allegretto
Largo
Largo

*arrangiamento di **Alessandra Ciccaglione**